



COMUNE DI MILAZZO

Provincia di Messina

Segretario Generale

Prot. N. 5

del 26/04/2016

Al Sig. Sindaco

Ai Sigg. Assessori

Ai Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

e, p.c. Ai Sigg. Dirigenti

SEDE

OGGETTO: Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva ex D.L. n.174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 – Report relativo al 2° semestre del 2015

Come è noto, con il Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, all'art. 3 (“*Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali*”), comma 1, lett.d) è stata, tra l'altro, modificata la disciplina dei controlli interni contenuta nel decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), mediante la sostituzione dell'art. 147 (rubricato “*Tipologia dei Controlli Interni*”) nonché, in particolare, con l'introduzione dell'art. 147-bis (rubricato “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*”).

In applicazione della suddetta normativa, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 29/04/2015, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, è stato approvato il “Regolamento dei controlli interni ex. Art. 3, co. 2, del D.L. 174 del 10.10.2012 conv. In L. 07.12.2012 n. 213”, i cui artt. 18, 19 e 20, disciplinano il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Tale tipologia di controllo:

a) è svolto sotto la direzione del Segretario Generale, secondo principi generali di revisione aziendale ed ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione, delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente;

b) è volto, nell'ottica della più ampia collaborazione, anche ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, ai sensi dell'art. 18, commi da 1 a 3 del regolamento, il Segretario Generale si avvale dell'Ufficio della Segreteria Generale, individuando le unità di personale da destinare alla struttura, cui affiancare di volta in volta, per l'attività istruttoria inerente l'esame di categorie di atti che richiedono competenze specialistiche, uno o più dipendenti comunali.

Ciò premesso, si evidenzia che, in attuazione della citata disciplina legislativa e regolamentare, è stata diramata dallo scrivente Segretario Generale, con nota prot. n. 5711 del 17/11/2015 apposita direttiva finalizzata a dare concreto avvio al controllo di regolarità successivo, mai attivato in precedenza, come peraltro rilevato dalla Corte dei Conti che ha contestato, con la deliberazione n. 325/2015/PRSP del 20/10/2015, la mancata trasmissione del referto sul funzionamento dei controlli interni riferito all'annualità 2014.

Come evidenziato nella citata direttiva, si fa presente che l'attivazione del controllo di regolarità successiva presso questo ente ha scontato le gravi e peculiari criticità che caratterizzano la situazione in cui versa il Comune di Milazzo, ove difettano i presupposti fondamentali per l'effettiva completa attivazione del sistema di controlli interni, in quanto:

- 1) non risultano approvati i principali strumenti contabili;
- 2) la macchina amministrativa dell'ente presenta gravi criticità, a cominciare dalla assoluta carenza di figure dirigenziali dai profili professionali infungibili, quali il Dirigente tecnico ed il Dirigente Contabile; inoltre, il personale presenta un generale deficit di aggiornamento e qualificazione professionale;
- 3) il grado di informatizzazione dell'ente, avuto riguardo alla strumentazione hardware e software risulta gravemente insufficiente, con evidente compromissione della possibilità di attivare misure di controllo incisive.

Alle rilevanti criticità sul piano organizzativo, si è cercato di porre rimedio attraverso un processo di primo riordino della macchina amministrativa, avviato con la deliberazione della Giunta municipale n. 129 del 30/09/2015, proseguito con i successivi provvedimenti di assegnazione del personale nell'ambito dei settori e dei servizi nei quali si articola la struttura organizzativa dell'ente; operazione, quest'ultima, che si è avviata a conclusione solo nello scorso mese di marzo.

Ciò, in particolare, ha ostacolato l'operatività della struttura di supporto ² nominata con determinazione del Segretario Generale n. 3 del 03/03/2016 nelle persone dei dipendenti Dott.ssa Aliotta, dott. Gitto, Sig.ra Tripolone - per l'esercizio del Controllo di Regolarità successiva.

Considerato il difficile contesto che caratterizza il Comune di Milazzo - nelle more delle già intraprese iniziative finalizzate alla razionalizzazione della struttura organizzativa ed all'aggiornamento del personale, nonché all'opera di "normalizzazione" della gestione finanziaria e contabile - si è ritenuto di avviare il controllo di regolarità successiva secondo modalità semplificate, nella consapevolezza di dover operare, tenuto conto delle risorse umane e dei mezzi a disposizione, per fasi progressive, per arrivare ad una messa a regime nei tempi più rapidi possibili.

Si è proceduto quindi, come indicato nella citata direttiva, ad effettuare il controllo riferito al secondo semestre 2015, sulle determinazioni di impegno di spesa, indipendentemente dalla materia trattata (lavori, servizi, forniture, contributi, incarichi, ecc.), sulle altre determinazioni registrate, sulle scritture private connesse alle determinazioni estratte, non disponendo al momento l'Ente di una registrazione cronologica, in ragione della diversificata tipologia esistente delle scritture private.

Gli atti controllati, pari ad un totale complessivo di 48 provvedimenti e n. 4 contratti, sono stati individuati mediante estrazione informatica automatica, giusto verbale dell'8 aprile 2015 sottoscritto dal Segretario Generale e dai componenti la struttura di supporto.

Al fine di assicurare omogeneità nel controllo e limitare la discrezionalità nella fase istruttoria, il controllo è stato effettuato mediante la compilazione di schede contenenti indicatori di legittimità e di qualità.

Si riporta, di seguito, schematico rapporto delle principali irregolarità rilevate in ragione dei singoli indicatori presi in considerazione ed utilizzati nelle suddette schede, ai fini del controllo effettuato sui provvedimenti selezionati, preliminarmente rappresentando che sono riscontrabili agli atti dell'Ufficio dello scrivente Segretario le comunicazioni delle schede contenenti gli esiti dell'esame ai Dirigenti interessati in ragione degli atti esaminati e destinatari degli specifici rilievi formulati con riguardo a ciascun provvedimento esaminato.

In ordine agli indicatori di legittimità normativa e regolamentare:

1. Rispondenza a norme e regolamenti.

Si registra una generale rispondenza degli atti esaminati alla disciplina normativa e regolamentare vigente; le irregolarità rilevate hanno riguardato, in particolare, la violazione del codice sulla privacy; il mancato riferimento alle indagini di mercato effettuate, nel caso di affidamenti diretti; il mancato riferimento, in taluni casi, alla inesistenza di convenzioni attive Consip o alle ragioni circa l'impossibilità di ricorrere al mercato elettronico.

2. Rispetto della normativa sulla trasparenza/anticorruzione;

Per un consistente numero dei provvedimenti esaminati non risultano rispettati i connessi obblighi di pubblicazione previsti dal dl.lgs. n. 33/2013; in particolare, non risultano pubblicati i dati

riguardanti i legali incaricati della rappresentanza in giudizio e le determine a contrarre aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi senza previa pubblicazione di un bando di gara. A riguardo non può non rilevarsi che il generale ritardo circa l'attuazione degli adempimenti prescritti dal d.lgs. n. 33/2013, già evidenziato all'atto dell'assunzione in servizio presso questo ente dallo scrivente Segretario Generale, è in parte da attribuirsi a ragioni tecniche legate al non efficiente funzionamento della sezione "Amministrazione Trasparente". In proposito si rileva che, sia pur con le note difficoltà legate alla mancanza di risorse finanziarie, si è cercato, con i mezzi a disposizione, di porre rimedio – a far data dalla fine dello scorso anno – alle criticità rilevate, che risultano in fase di parziale, progressiva risoluzione.

3. Correttezza contabile.

Dall'esame degli atti sottoposti a controllo è emersa in generale, la mancata attestazione, nella quasi totalità dei provvedimenti comportanti impegni di spesa, della compatibilità con i programmi dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010 conv. in L. n. 109/2009 (oggi art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/00). È emersa, altresì, la mancata attestazione in ordine all'intervenuto riscontro sulla regolarità delle forniture, ai sensi dell'art. 182, comma 2, del d.lgs. n. 267/00, con particolare riferimento ai provvedimenti di liquidazione delle fatture di energia elettrica. Si è rilevata, altresì, un'irregolarità riscontrata in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero l'assunzione di impegni di spesa in assenza di individuazione del creditore, specie in relazione all'avvio di procedure finalizzate alla scelta del contraente, ove, più opportunamente, si sarebbe dovuta assumere una "prenotazione di impegno".

4. Correttezza del procedimento ex L.241/90 e legislazione regionale.

Si registra una carenza di motivazione in alcuni degli atti esaminati, in violazione dell'art. 3 della L. 241/90, corrispondente, in Sicilia, all'art. 3 della L.R. n. 10/1991, con conseguente deficit dell'atto in ordine alla illustrazione dell'iter logico-giuridico seguito ai fini della relativa adozione..

Indicatori di qualità dell'atto e collegamento con gli obiettivi

1. Oggetto: corretta e sintetica redazione dell'oggetto.

Non si sono ravvisate rilevanti irregolarità.

2. Qualità dell'atto: coerenza generale dell'atto e chiarezza del dispositivo.

Si è registrata, in via generale, una scarsa qualità nella redazione degli atti, ancorchè non sempre integrante irregolarità rilevanti.

3. Affidabilità: corretto richiamo agli atti precedenti;

Numerosi atti riportano riferimenti non aggiornati a norme regolamentari citate.

4. Collegamento con gli obiettivi: conformità con gli atti di programmazione dell'Ente.

L'assenza di strumenti di programmazione finanziaria non ha consentito di verificare la coerenza degli atti con gli obiettivi programmatici fissati dall'amministrazione.

In merito alle convenzioni ed alle scritture private esaminate, si è registrato, in particolare, il mancato inserimento delle clausole contrattuali, conseguenti alle norme finalizzate a contrastare conflitti di interessi - così come introdotte nella L. 190/2012 e richiamate nella Direttiva prot. N. 4 del 21 settembre 2015, inviata dalla scrivente a tutti gli uffici - nonché la mancata redazione degli atti in forma digitale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Maria Riva)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MR', written over the printed name of the General Secretary.A small, faint handwritten mark or signature located below the main signature.